

Stati generali del lavoro, e si allarga il divario con le parti sociali

Oggi cominceranno gli stati generali del lavoro. Un'operazione ambiziosa e necessaria, decisa dalla commissione provinciale per l'impiego: un confronto tra i soggetti coinvolti - essenzialmente parti sociali e Provincia - per capire come cambia il lavoro, dopo il Covid. Un'iniziativa immaginata su 8 momenti, tra audizioni e approfondimenti, allo scopo di immaginare come trasformare le politiche attive del lavoro.

Si inizia tuttavia già tra le perplessità, che affiorano in queste ore. Non per una questione di visibilità, ma di metodo. Perché parti sociali e Provincia, nel progetto originario, dovevano essere soggetti paritetici, coinvolti in un processo di codeterminazione delle politiche del lavoro. Si comincia oggi con l'assessore Achille Spinelli che illustra l'iniziativa e nemmeno citati i sindacati. Che si sentono poco soggetti paritetici.